

**ARSAC**  
**Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese**  
**Legge Regionale n° 66 del 20.12.2012**  
**Gestione Stralcio A.R.S.S.A**  
**Viale Trieste, 93-95**  
**C O S E N Z A**

**Deliberazione del Direttore Generale nella qualità di Commissario Liquidatore  
della Gestione Stralcio A.R.S.S.A.**

n. 280/65 del 06 DIC. 2016

**Oggetto:** Ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione, avverso la sentenza n. 1206/2016 emessa dalla Corte di Appello di Catanzaro – Sezione Lavoro, pubblicata il 17.08.2016. (I.G.C. n. 9176/ter).

---

**Il Direttore Generale**

Assistito dal Dirigente del Settore Amministrativo Dott. Bruno Maiolo, presso la sede dell'Azienda, assume la seguente deliberazione.

**Premesso:**

- che la Legge della Regione Calabria, n. 66 del 20 dicembre 2012, ha istituito l'ARSAC – Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 09.12.2013, l'Ing. Italo Antonucci è stato nominato Direttore Generale dell'ARSAC;
- che con deliberazione n. 2 del 03 febbraio 2016 il Direttore Generale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;
- che con deliberazione n. 3 del 03 febbraio 2016 il Direttore Generale ha autorizzato la gestione in via provvisoria del bilancio di che trattasi, che è limitato all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali, tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese del personale, dei residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse ed, in particolare limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Azienda;
- che con Deliberazione n. 41/DG del 05.06.2014 al Dr. Bruno Maiolo, è stato affidato ad interim l'incarico di Dirigente del Settore Amministrativo ARSAC;
- che con L.R. 5 del 12.02.2016 è stata istituita la Gestione Stralcio ARSSA incardinata in ARSAC;
- che con delibera n. 4 del 10.02.2016 il Direttore Generale, nel recepire la citata L.R., ha istituito in ARSAC la Gestione Stralcio A.R.S.S.A.

- che Vizza Sergio, dipendente a tempo indeterminato di A.R.S.S.A. (oggi Gestione Stralcio), cessato dal servizio ai sensi della L.R. n. 9/2007 dell'11.05.2009 (c.d. esodo incentivato), con ricorso del 27/04/2012, ha convenuto in giudizio l'Ente dinanzi al Tribunale di Cosenza in funzione del G. d. L., chiedendo, previo accertamento del diritto all'inserimento dei ratei di 13<sup>^</sup> mensilità e del 10% del Fondo di Previdenza tra le voci della retribuzione componenti lo stipendio tabellare nel calcolo dell'incentivo all'esodo regionale anticipato dal rapporto di lavoro, la condanna dell'Ente convenuto al pagamento delle somme determinate da detta inclusione, oltre accessori di legge;

- che l'A.R.S.S.A., costituitasi in giudizio, contestava il suddetto ricorso, evidenziando il corretto calcolo delle somme liquidate a titolo di buonuscita e la natura di atto di transazione del contratto in questione, eccependo l'inammissibilità delle pretese avanzate in giudizio e su tutte l'assoluta infondatezza delle eccezioni inerenti la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 44 co. 2 della L.R. n. 15/2008, così come di quelle inerenti il Fondo di Previdenza, il quale non figura all'interno del trattamento economico proprio dei dipendenti ex Esac, poi trafuso nell'A.R.S.S.A., oggi Gestione Stralcio;

- che con sentenza n. 158/2015, del 27/01/2015, il Giudice di primo grado ha dichiarato il ricorso infondato e rigettato integralmente la domanda attorea compensando tra le parti le spese di lite;

- che con ricorso in appello, notificato all'ARSSA in data 05.02.2016, Vizza Sergio ha adito la Corte d'Appello di Catanzaro – Sezione Lavoro al fine di ottenere la riforma della citata sentenza, emessa dal Tribunale di Cosenza in funzione di Giudice del Lavoro;

- che con sentenza n. 1206/2016, pubblicata il 17/08/2016, l'adita Corte di Appello di Catanzaro ha accolto l'appello e in parziale riforma della gravata sentenza ha riconosciuto all'appellante la corresponsione del rateo della 13<sup>^</sup> mensilità per una somma di € 9.349,63, oltre interessi legali maturati sulle singole frazioni del credito a decorrere dalle scadenze fissate dall'art. 5 del menzionato contratto al soddisfo, oltre le spese di lite liquidate a favore del suo difensore in € 2.010,00 per il primo grado e in € 1.900 per l'appello, oltre accessori come per legge;

#### **Considerato:**

- che sulla base delle indicazioni fornite dall'Ente Regionale, è opportuno ricorrere in Cassazione per la riforma della sentenza;

- che è opportuno affidare il patrocinio degli interessi della Gestione Stralcio dell'A.R.S.S.A. all'Avv. Eugenio Carnovale, patrocinante in Cassazione dell'Ufficio Legale interno dell'Ente;

- che, pertanto, al fine di evitare insanabili preclusioni occorre rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

#### **Evidenziato:**

- che in base al combinato disposto degli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 9/2007 e dell'art. 11 L.R. n. 66 del 20.12.2012 e successive integrazioni e modificazioni, il Direttore Generale nella qualità di Commissario Liquidatore della Gestione Stralcio, è legittimato a compiere tutti gli atti degli Organi Ordinari e quelli necessari e connessi alla liquidazione dell'istituita Gestione Stralcio dell'A.R.S.S.A.;

- che fra i compiti conferiti al Direttore Generale nella qualità di Commissario Liquidatore della Gestione Stralcio, v'è quello di condurre, nelle more della definizione del piano di dismissione, una ordinata ed economica gestione delle attività in corso, nonché quello di gestire gli impianti, il personale, i beni mobili ed immobili e, garantire la tutela giuridica degli stessi.

**Tanto premesso e considerato:**

Acquisito il parere di regolarità amministrativa;

Acquisito il parere favorevole di legittimità;

Vista la L.R. 11 maggio 2007 n°9

Vista la L.R. 5 agosto 1992 n. 12 e succ. modifiche e integrazioni

**DELIBERA**

- Per i motivi esposti nelle premesse e nelle considerazioni che qui di seguito si intendono integralmente richiamati:
- di promuovere ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 1206/2016, pubblicata il 17/08/2016, con la quale l'adita Corte di Appello di Catanzaro ha accolto l'appello e in parziale riforma della gravata sentenza ha riconosciuto all'appellante la corresponsione del rateo della 13<sup>a</sup> mensilità per una somma di € 9.349,63, oltre interessi legali maturati sulle singole frazioni del credito a decorrere dalle scadenze fissate dall'art. 5 del menzionato contratto al soddisfo, oltre le spese di lite liquidate a favore del suo difensore in € 2.010,00 per il primo grado e in € 1.900 per l'appello, oltre accessori come per legge;
- di affidare la rappresentanza e la difesa degli interessi della Gestione Stralcio dell'A.R.S.S.A. all'Avv. Eugenio Carnovale, patrocinante in Cassazione, dell'Ufficio Legale dell'Ente;
- di rendere immediatamente esecutivo il presente provvedimento stante l'urgenza di costituirsi in giudizio nei termini di decadenza;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Dirigente del Settore Amministrativo – Area Legale dell'ARSAC per i provvedimenti di competenza.

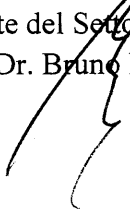
Il Funzionario/Dirigente proponente

(Avv. Carmine Santamaria)



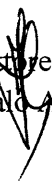
Il Dirigente del Settore Amministrativo

(Dr. Bruno Maiolo)

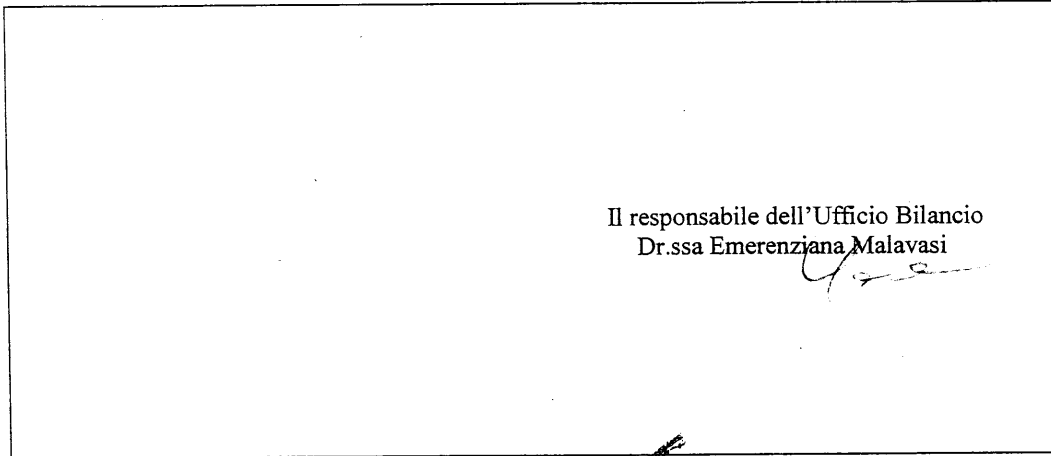


Il Direttore Generale

(Ing. Italo Antonucci)



Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio ai sensi della L.R. n° 8 del 4.2.2002 esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. -



Il Funzionario/Dirigente proponente

(Avv. Carmine Santamaria)

Il Dirigente del Settore Amministrativo

(Dr. Bruno Maiolo)

Il Direttore Generale

(Ing. Italo Antonucci)



L'avviso di pubblicazione e notificazione del presente atto viene affisso all'albo dell'ARSAC in data 06 DIC. 2016 sino al 20 DIC. 2016 .-